

Bari, Auteri gioca il tutto per tutto



Gaetano Auteri, 59 anni, allenatore del Bari LPS

di Antonio Guido

BARI

Bari, ultima chiamata. Vincere è un imperativo categorico, un obbligo. Il Bari va all'attacco. Della FeralpiSalò, chiaro. Auteri ha l'obbligo di vincere per non uscire dai playoff. Lo pretende il presidente Luigi De Laurentiis, lo ha detto a gran voce già qualche mese addietro quando ha licenziato Massimo Carrera che aveva fatto fare alla squadra un saldo all'indietro dal secondo al quarto posto. E' convinto Auteri di farcela e che tutto filerà nel migliore dei modi. Il tecnico siciliano vuole rivedere stasera al San Nicola la squadra che si è sbarazzata del Foggia con un calcio propositivo, all'attacco. Quello che domenica scorsa è mancato a Salò. Un Bari con una diversa mentalità. Ma senza andare all'arrembaggio.

Terza partita in sette giorni, inevitabile qualche piccolo cambio. Dietro sembra certo il ritorno di Daniele Celiento che ha saltato tutto il girone di ritorno, tolte tre apparizioni tra febbraio e marzo a Catania, sul campo della Juve Stabia e in casa col Potenza. Tutta colpa di un problemino dietro al ginocchio. Auteri dopo avergli risparmiato la gara d'andata sembra deciso a gettarlo nella mischia. Celiento riprenderebbe il posto a destra in difesa dove Giofani ha lasciato non poco a desiderare nelle ultime due partite. A sorpresa Auteri potrebbe gettare nella mischia anche il potentissimo stantuffo di fascia Cristian An-

dreoni, altro infortunato di lungo corso con tre sole presenze alla fine del girone d'andata in nove mesi.

E' un Bari che si aspetta soprattutto il ritorno al gol del suo bomber sommo Mirco Antenucci, un giocatore fondamentale per continuare a sognare il ritorno in B, l'obiettivo dichiarato ad inizio di stagione. Non fa più notizia, invece, il lungo digiuno di Pietro Cianci che lasciato il Potenza con 10 gol per la sospirata maglia della sua città ha segnato solo 3 gol. Tormentato da vecchi problemi sotto la pianta del piede non segna da tre mesi. Ma soprattutto non riesce ad allenarsi intensamente limitando il suo apporto alla squadra con fugaci apparizioni. Per fortuna c'è Eugenio D'Ursi che sta facendo la differenza con i suoi 10 gol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERALPISALÒ A TRAZIONE ANTERIORE (f./z.ass) - Sarà una Feralpi a trazione anteriore quella che Pavanel promette di schierare a Bari. «La nostra squadra ha una vocazione offensiva - osserva il tecnico - e non è il caso di snaturarla dopo la buona prestazione dell'andata. Il Bari è squadra di grande qualità, in grado di produrre tante situazioni favorevoli. Se cominci a ragionare e a fare calcoli diventa dura. Dobbiamo essere ancora più aggressivi se vogliamo tornare a casa con la qualificazione. Serve una prestazione ancora più incisiva, cercando di sfruttare al meglio ogni occasione».